



# 19a Conferenza Sicurezza Prodotti La “Chemical Strategy for Sustainability”: dalla revisione del REACH ai nuovi indirizzi per una chimica sempre più sostenibile

Il punto di vista delle Autorità italiane sulle strategie  
europee



Gianluca Cusano

[cusano.gianluca@minambiente.it](mailto:cusano.gianluca@minambiente.it)



# La Strategia europea in materia di sostanze chimiche sostenibili

Verso un ambiente privo di sostanze tossiche è del  
14 ottobre 2020 e fa parte del piano d'azione  
Zero pollution del Green deal europeo



## Innovare per ottenere sostanze chimiche sicure e sostenibili nell'UE

- Sostanze chimiche sicure e sostenibili fin dalla progettazione: tale assunto deve riguardare l'intero ciclo di vita delle sostanze, dalle materie prime, modalità di utilizzazione sino a rifiuti. In tal senso sarà importante seguire lo sviluppo dei criteri
- Assicurare la disponibilità di informazioni sul contenuto chimico e sull'uso sicuro: sviluppare la tracciabilità delle sostanze potenzialmente pericolose nei prodotti migliora la qualità e l'affidabilità delle materie prime secondarie favorendo lo sviluppo dell'economia circolare. Inoltre aumentando la quantità di informazioni a disposizione del pubblico, permette di avere cittadini che possano fare scelte più consapevoli. Nello sviluppo di materie prime secondarie sempre più sicure deve essere valutata anche l'intera filiera



## Un quadro giuridico dell'UE più forte, per affrontare preoccupazioni urgenti in materia di ambiente e salute

- Protezione contro le sostanze chimiche che destano preoccupazione: si vede con favore l'estensione dell'approccio generico in materia di prodotti di consumo e includere altre sostanze chimiche, comprese quelle che incidono sui sistemi immunitario, neurologico o respiratorio e le sostanze con effetti tossici su un organo specifico
- Interferenti endocrini: favorevoli all'individuazione di criteri armonizzati che consentano di identificare quali sostanze sono interferenti endocrini
- Miscele non intenzionali di sostanze chimiche: la questione degli effetti combinati delle miscele deve essere uno dei punti fondamentali di questa strategia. Riteniamo sia importante affrontare il tema della valutazione degli effetti combinati in modo pragmatico e scientifico
- ...



## Un quadro giuridico dell'UE più forte, per affrontare preoccupazioni urgenti in materia di ambiente e salute

- ...
- Inquinamento chimico dell'ambiente naturale: è necessario migliorare la legislazione europea per affrontare i problemi di tossicità ambientale, persistenza e bioaccumulo. Inoltre bisogna dare maggior impulso allo sviluppo di soluzioni più accessibili in materia di decontaminazione dell'ambiente terrestre ed acquatico
- PFAS: sostegno all'iniziativa volta all'eliminazione dell'uso dei PFAS nell'UE e a livello globale evidenziando la problematica nei pertinenti consessi internazionali



## Semplificare e consolidare il quadro giuridico

- Coordinare e semplificare le azioni nella legislazione dell'UE in materia di sostanze chimiche: piena collaborazione nel rivedere le procedure di autorizzazione e di restrizione REACH al fine di semplificarli e renderli più prevedibili, esplorando la possibilità di avere restrizioni per gruppi di sostanze
- Tolleranza zero nei casi di non conformità: deve essere garantito, attraverso un rafforzamento delle misure in atto, che tutte le sostanze chimiche, i materiali e i prodotti fabbricati o presenti sul nostro mercato siano conformi alle norme UE al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente.



## Una base di conoscenze completa sulle sostanze chimiche

- obblighi in materia di informazione: si supporta la necessità di modificare alcuni requisiti di informazione previsti dal regolamento REACH per permettere l'individuazione efficace delle sostanze con proprietà di pericolo «critiche»
- Interfaccia scienza politica: è fondamentale che i dati scientifici siano resi disponibili in un formato che possa essere accessibile ed interpretabile dai decisori politici al fine di attuare politiche efficaci in materia di prevenzione dell'inquinamento. In prospettiva si valuta favorevolmente la possibilità di sviluppare un sistema UE di allarme e intervento rapido per le sostanze chimiche e l'elaborazione di un quadro di indicatori per monitorare gli impatti da inquinamento da sostanze chimiche.



## Dare l'esempio in una corretta gestione globale delle sostanze chimiche

- leadership internazionale: l'Europa dovrebbe sfruttare maggiormente il suo ruolo di leader nella salvaguardia dell'ambiente rafforzando la cooperazione internazionale al fine di conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 e favorire l'adozione di obiettivi e traguardi strategici per la corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti oltre il 2020.
- cooperazione con i paesi terzi: si condivide la necessità di adottare un comportamento esemplare volto a garantire che le sostanze chimiche pericolose vietate in EU non siano prodotte per l'esportazione; questa azione deve essere sviluppata in sinergia con la promozione internazionale volta a far sì che tali sostanze siano bandite globalmente, evitando che tali produzioni siano semplicemente traslate in paesi dove potrebbero essere prodotte con minori standard ambientali.



## Conclusioni

- **Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:**
  - **esprime apprezzamento per questa strategia auspicandone una rapida attuazione affinché si giunga nel più breve tempo possibile ad una produzione ed uso sostenibile delle sostanze chimiche con benefici concreti per l'ambiente,**
  - **auspica che l'attuazione avvenga attraverso il coinvolgimento dei portatori di interessi. L'Italia in tal senso è pronta a collaborare con gli altri partner europei, la Commissione e l'ECHA,**
  - **Considera la strategia uno strumento che può favorire la modernizzazione, la crescita del nostro paese per una ripresa post COVID-19, indirizzata allo sviluppo sostenibile.**



**Gianluca CUSANO**  
**sentitamente ringrazia per l'attenzione...**

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione generale per il patrimonio naturalistico**  
**Divisione IV – Biosicurezza, fitosanitari, sostanze chimiche e OGM**